

---

**“SIUMS”, SECONDA PRODUZIONE DELLA FARIE TEATRÂL FURLANE,  
DEBUTTA IN PRIMA ASSOLUTA A MITTELFEST 2012**

Udine, 3 Luglio 2012 – “Vorrei che oggi un piccolo consesso di scrittori, poeti e teatranti contemporanei si organizzasse per estrarre, dalla materia di autori ormai scomparsi, frammenti e invenzioni che abbiano il valore della testimonianza di un comune modo di sognare e ce lo ripresentino ordinato in quel rito agitatore che si chiama Teatro”.

Su questa idea di Gigi Dall’Aglio – attore e regista di oltre 150 spettacoli di prosa e lirica in Italia e all’estero e che dal 2000 ha già diretto opere di nuova drammaturgia in lingua friulana in coproduzione con il CSS Teatro stabile di innovazione FVG come *Bigatis. Storie di donne nelle filande friulane* nel 2000; *La lunga cena di Natale* nel 2006; *Pieri da Brazzaville* nel 2010 – poggia il nuovo spettacolo “*Siums*” che rappresenta la seconda esperienza di produzione firmata dalla *Farie Teatrâl Furlane*.

Lo spettacolo, che fa sua la struttura di uno degli ultimi film del giapponese Akira Kurosawa *Dreams* in cui si racconta l’essenza della vita attraverso sette sogni, è stato presentato oggi a palazzo Belgrado di Udine in occasione dell’imminente debutto in prima assoluta a Mittelfest 2012 (il 14 Luglio, alle 20, al teatro Ristori di Cividale del Friuli) alla presenza dell’assessore regionale alla Cultura Elio De Anna, di quello provinciale Elena Lizzi, dal presidente di ARLeF- *Agenzie regionâl pe lenghe furlane*, Lorenzo Zanon, dal direttore generale di Mittelfest, Antonio Devetag, e dal presidente di CSS Teatro stabile di innovazione FVG, Alberto Bevilacqua.

Con quest’opera in lingua friulana (che sarà sottotitolata in italiano) prosegue l’esperienza della *Farie* che ha come obiettivo quello di rafforzare e dare continuità alla produzione di testi e spettacoli teatrali professionali in friulano, mettendo assieme per la prima volta quattordici enti, sotto l’iniziativa della Provincia di Udine.

L’*Agenzie regionâl pe lenghe furlane* è da parte sua il punto di incontro per questa cordata (formata anche dal Comune di Udine, l’Università del Friuli, la Fondazione CRUP, il CSS Teatro stabile di innovazione FVG, la Fondazione Teatro Nuovo “Giovanni da Udine”, l’ERT Ente regionale teatrale del FVG, l’Associazione Mittelfest, l’Associazione “Teatro Club”, il Conservatorio “Jacopo Tomadini”, l’Accademia di arte drammatica “Nico Pepe”, l’Associazione Teatrale friulana, la Società filologica friulana) che si ritrova nel progetto per promuovere il

rinnovamento della scena teatrale in lingua friulana, stimolando soprattutto la crescita di una nuova generazione di autori.

Le suggestioni oniriche che hanno guidato Dall'Aglio e gli altri protagonisti della scrittura drammaturgica, ovvero Andra Collavini, Claudio de Maglio, Paolo Patui, Massimo Somaglino, Giovanni Battista Storti, Federico Tavan, Carlo Tolazzi, il Teatrino del Rifo e il Teatro Incerto sono stati Elio Bartolini, Pier Antonio Bellina, Novella Cantarutti, Carlo Ginzburg, Sergio Maldini, Pier Paolo Pasolini e Carlo Sgorlon.